



AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA
SISTEMA DI GESTIONE
ISTRUZIONE OPERATIVA

Riferimento: **LI/SMR.IA/SR-IO 56**
Revisione: 1
Data di diffusione: 12.11.2008
Pagine: 1/7
Proprietà: SMR.IA/SR

GESTIONE DELL'EMERGENZA IN CASO DI SPANDIMENTI

Limiti di responsabilità

Le informazioni contenute in questo documento sono state redatte esclusivamente per uso interno del Gruppo Air Liquide Italia. Poiché questo documento è confidenziale e di proprietà di Air Liquide Italia, i terzi non sono autorizzati a fare riferimento al documento stesso a nessun titolo.

Si diffida, in ogni caso, chiunque possa venire in possesso delle suddette informazioni a considerarle come indicazioni destinate al pubblico o come istruzioni per l'uso o come garanzie o suggerimenti, con natura e finalità commerciali.

Air Liquide Italia declina, comunque, qualsiasi responsabilità per l'uso improprio e vietato delle informazioni e del prodotto, riservandosi di tutelare legalmente i propri diritti.

Questo documento annulla e sostituisce i seguenti documenti:

Revisione	Data	Redatto da	Approvato da	Descrizione e motivo della revisione
1	12.11.2008	R. Parisi	G.Plado Costante	Aggiornamento generale della IO, cap. 3 e cap. 7



AIR LIQUIDE

AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA

**SISTEMA DI GESTIONE
ISTRUZIONE OPERATIVA**

Riferimento: **LI/SMR.IA/SR-IO 56**

Revisione: 1

Data di diffusione: 12.11.2008

Pagine: 2/7

Proprietà: SMR.IA/SR

GESTIONE DELL'EMERGENZA IN CASO DI SPANDIMENTI

INDICE

1.	SCOPO	3
2.	CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
3.	RESPONSABILITÀ	3
3.1	RESPONSABILITÀ ORGANIZZATIVE	3
3.2	RESPONSABILITÀ SPECIFICHE	3
4.	RIFERIMENTI	3
5.	DEFINIZIONI.....	4
6.	COMPETENZE RICHIESTE	4
7.	DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA	4
7.1	GESTIONE DELLE ATTIVITA'	4
7.2	ENTI CUI INOLTARE LE COMUNICAZIONI	5
7.3	ESERCITAZIONI	5
8.	REGISTRAZIONE E ARCHIVIAZIONE	6
9.	AUDIT DELLA PROCEDURA	6
	ALLEGATO 01. CHECK LIST PER L'AUDIT DELLA PROCEDURA	7

 AIR LIQUIDE <small>TM</small>	AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA SISTEMA DI GESTIONE ISTRUZIONE OPERATIVA	Riferimento: LI/SMR.IA/SR-IO 56 Revisione: 1 Data di diffusione: 12.11.2008 Pagine: 3/7 Proprietà: SMR.IA/SR
GESTIONE DELL'EMERGENZA IN CASO DI SPANDIMENTI		

1. SCOPO

Questa istruzione operativa ha lo scopo di definire le azioni da seguire in caso di sversamenti accidentali, all'esterno o all'interno della centrale, di prodotti liquidi pericolosi quali olio, butano, chemicals per il trattamento delle acque, etc.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente istruzione operativa è rivolta a tutto il personale della Centrale di Produzione Idrogeno SMR, compressione aria e distribuzione azoto IA.

3. RESPONSABILITÀ

3.1 RESPONSABILITÀ ORGANIZZATIVE

E' responsabilità del Responsabile di Centrale la corretta gestione delle attività correlate al controllo, alla prevenzione e alla gestione delle emergenze in caso di sversamenti e della formazione del personale, senza mettere in pericolo la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente.

Il Responsabile di Centrale delega il QA/EA all'adempimento di quanto sopra.

3.2 RESPONSABILITÀ SPECIFICHE

Il QA/EA deve applicare e tenere aggiornata questa istruzione operativa.

Il Personale della Centrale deve garantire la corretta applicazione di quanto espresso in seguito.

Il Responsabile Reperibile deve informare immediatamente il Responsabile della Centrale in caso di spandimenti.

4. RIFERIMENTI

1	LI/SMR.IA/SR-IO 47	Gestione dei Rifiuti
2	LI/SMR/SR-IO 64	Gestione delle comunicazioni

 AIR LIQUIDE	AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA SISTEMA DI GESTIONE ISTRUZIONE OPERATIVA	Riferimento: LI/SMR.IA/SR-IO 56 Revisione: 1 Data di diffusione: 12.11.2008 Pagine: 4/7 Proprietà: SMR.IA/SR
GESTIONE DELL'EMERGENZA IN CASO DI SPANDIMENTI		

3	ALI GP 05	Gestione di crisi
4	ALI GP 14	Gestione degli infortuni, incidenti e mancati incidenti
5		D.M. 471/99 (abrogato dal D. Lgs. 152/99)
6		Testo Unico Ambientale D. Lgs. 152/2006 – Parte IV e VI
7		Protocollo di intesa – Prefettura di Siracusa

5. DEFINIZIONI

Sversamento

Dispersione di prodotto, anche volatile, su superfici non confinate e/o impermeabili (suolo, acque, aria) dalla quale non sia recuperabile o parzialmente recuperabile con mezzi fisici o chimici.

6. COMPETENZE RICHIESTE

Il personale deve essere formato sull'Istruzione Operativa.

7. DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

Tutte le comunicazioni devono comunque essere gestite in accordo alle procedure di gruppo ALI-GP 05 "Gestione di crisi" e ALI-GP 14 "Gestione infortuni, incidenti e mancati incidenti" e la LI/SMR/SR IO 64 "Gestione delle comunicazioni".

7.1 GESTIONE DELLE ATTIVITA'

Chiunque tra il personale operativo della Centrale si accorga di uno sversamento di liquidi pericolosi nel terreno o in scarichi fognari deve comportarsi nel seguente modo:

- Avvisare immediatamente, se in normale orario di lavoro, il Responsabile Ambientale, il Responsabile della Centrale, o altrimenti il Responsabile Reperibile di Turno.
- Utilizzare DPI a norma e cercare, se possibile, di intercettare la fonte di alimentazione dello spandimento e di contenere lo spandimento con l'ausilio di materiale assorbente o di contenitori idonei (l'attività va gestita nel rispetto della istruzione operativa LI/SMR/SR IO 47 "Gestione dei rifiuti").

Il Responsabile valuta la necessità di personale aggiuntivo per facilitare le operazioni di contenimento e/o assorbimento del prodotto fuoriuscito, rispettando quanto prescritto dall'art. 305 del D. Lgs 152/2006, che impone l'obbligo di adottare immediatamente:

- *tutte le iniziative praticabili per controllare, circoscrivere, eliminare o gestire in altro modo, con effetto immediato, qualsiasi fattore di danno, allo scopo di prevenire o limitare ulteriori pregiudizi ambientali*

 AIR LIQUIDE	AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA SISTEMA DI GESTIONE ISTRUZIONE OPERATIVA	Riferimento: LI/SMR.IA/SR-IO 56 Revisione: 1 Data di diffusione: 12.11.2008 Pagine: 5/7 Proprietà: SMR.IA/SR
GESTIONE DELL'EMERGENZA IN CASO DI SPANDIMENTI		

ed effetti nocivi per la salute umana o ulteriori deterioramenti ai servizi, anche sulla base delle specifiche istruzioni formulate dalle autorità competenti relativamente alle misure di prevenzione necessarie da adottare;

- *le necessarie misure di ripristino di cui all'articolo 306.*

Nel caso si verificasse un inquinamento del suolo o del sottosuolo, il Responsabile di Centrale deve applicare quanto indicato dall'art.242 Parte Quarta del Testo Unico Ambientale 152/2006 (Allegato 03):

- *Il responsabile dell'inquinamento mette in opera entro ventiquattro ore le misure necessarie di prevenzione e ne dà immediata comunicazione al comune, alla provincia, alla regione, o alla provincia autonoma nel cui territorio si prospetta l'evento lesivo, nonché al Prefetto della provincia che nelle ventiquattro ore successive informa il Ministro dell'ambiente e della tutela del territori.*
- *Il responsabile dell'inquinamento, attuate le necessarie misure di prevenzione, svolge, nelle zone interessate dalla contaminazione, un'indagine preliminare sui parametri oggetto dell'inquinamento e, ove accerti che il livello delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) non sia stato superato, provvede al ripristino della zona contaminata, dandone notizia, con apposita autocertificazione, al comune ed alla provincia competenti per territorio entro quarantotto ore dalla comunicazione. L'autocertificazione conclude il procedimento di notifica. Nel caso in cui l'inquinamento non sia riconducibile ad un singolo evento, i parametri da valutare devono essere individuati, caso per caso, sulla base della storia del sito e delle attività ivi svolte nel tempo.*
- *Qualora l'indagine preliminare accerti l'avvenuto superamento delle CSC anche per un solo parametro, il responsabile dell'inquinamento ne dà immediata notizia al comune ed alle province competenti per territorio con la descrizione delle misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza adottate. Nei successivi trenta giorni presenta il piano di caratterizzazione ed entro ulteriori trenta giorni la regione, convocata la conferenza di servizi, autorizza il piano di caratterizzazione con eventuali prescrizioni integrative.*

7.2 ENTI CUI INOLTARE LE COMUNICAZIONI

- Regione Sicilia
- Provincia di Siracusa
- Prefettura di Siracusa (che avrà il compito di informare il Ministero dell'ambiente)
- Comune di Priolo Gargallo (per eventi relativi alla Centrale IA)
- Comune di Melilli (per eventi relativi alla Centrale SMR)

In caso di eventi che possono avere un impatto ambientale su aree esterne al Polo Petrolchimico, sarà necessario effettuare le apposite comunicazioni riportate nell'allegato 2 "Comunicazione di evento imprevisto e/o accidentale" della LI/SMR/SR IO 64 "Gestione della comunicazione", come proposto dal protocollo di intesa del 09.05.2005 e delle Ordinanze Sindacali n° 21 e 28 del Comune di Priolo e n°4436 del comune di Melilli.

7.3 ESERCITAZIONI

E' cura del Responsabile Ambientale effettuare con cadenza semestrale delle esercitazioni di gestione di eventi incidentali di sversamento per il personale della Centrale.

Tali esercitazione devono essere registrate.

 AIR LIQUIDE TM	AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA SISTEMA DI GESTIONE ISTRUZIONE OPERATIVA	Riferimento: LI/SMR.IA/SR-IO 56 Revisione: 1 Data di diffusione: 12.11.2008 Pagine: 6/7 Proprietà: SMR.IA/SR
GESTIONE DELL'EMERGENZA IN CASO DI SPANDIMENTI		

8. REGISTRAZIONE E ARCHIVIAZIONE

Le registrazioni relative alle esercitazioni devono essere archiviate per almeno cinque anni.

9. AUDIT DELLA PROCEDURA

L'applicazione di questa istruzione operativa è sottoposta ad audit nei termini definiti dalla istruzione operativa specifica di "Audit Industriale" ALI-GP 16.

Nell' Allegato 01 è riportata una check-list che definisce i requisiti minimi che devono essere osservati per l'applicazione di questa istruzione operativa.

 AIR LIQUIDE	AIR LIQUIDE ITALIA INDUSTRIA	Riferimento: LI/SMR.IA/SR-IO 56 Revisione: 1 Data di diffusione: 12.11.2008 Pagine: 7/7 Proprietà: SMR.IA/SR
	SISTEMA DI GESTIONE ISTRUZIONE OPERATIVA	
GESTIONE DELL'EMERGENZA IN CASO DI SPANDIMENTI		

ALLEGATO 01. CHECK LIST PER L'AUDIT DELLA PROCEDURA

Lo scopo di questa check-list di audit è di costituire una guida per l'auditor industriale di Gruppo AL per la preparazione di protocolli da utilizzare per la verifica della conformità del Sistema di Gestione Industriale (IMS) con i requisiti di Gruppo AL. Questa check-list può essere anche usata per auto-audit per la verifica di tale conformità.

Sito Produttivo
 Data
 Auditori

Requisiti	Riscontrato		Commenti
Paragrafo 3 Responsabilità			
1. Il datore di lavoro o suo delegato adempie tutte le sue responsabilità organizzative?	Si	No	
2. È stata definita una "Job Description" per il QA/EA.?	Si	No	
3. E' stata definita una "Job Description" per il personale di Produzione?	Si	No	
Paragrafo 6 Competenze richieste			
1. Il personale di Produzione è stato formato sull'istruzione operativa?	Si	No	
Paragrafo 7. Descrizione della istruzione operativa			
1. Sono stati forniti DPI a norma da utilizzare in caso di sversamenti?	Si	No	
2. In caso di sversamenti, viene attuato quanto previsto dal Nuovo testo Unico Ambientale	Si	No	